***PROGETTO CRUSCA – MIUR***

**"La centralità dell'italiano per la formazione e la crescita dello studente"**

**CPIA di Gorizia, sede di Monfalcone**

# La parola *bellezza*: una riflessione interculturale

## Premessa

Insegnare italiano come lingua seconda spiazza sempre. Quando credi di aver trovato l'attività giusta, sulla grammatica o sullo sviluppo del lessico, qualcuno dei tuoi studenti ti pone una domanda, che un italiano non farebbe mai, e ti smonta tutto il programma. Tuttavia, capisci che "ha ragione" lui o lei. Cioè non si possono dare molte cose per scontate ed è necessario porsi sempre dal punto di vista dell'altro, dello straniero in questo caso. Il punto cruciale sta nel fatto che la lingua fa continui rinvii al contesto culturale del parlante i quali, molte volte, non vengono decifrati dal ricevente.

Il motivo per cui ho voluto partecipare a questo progetto è dovuto al mio essere italiana che parla (e apprende) l'inglese, e che attualmente si trova a un livello B1. Quando parlo con un anglofono spesso mi capita di vedere lo stupore negli occhi di chi mi ascolta o di sentirmi dire che è molto bello ciò che dico, per il semplice fatto che ha per il madrelingua un suono nuovo, "esotico". Credo che, soprattutto se si parla di persone con una buona cultura di base, anche nell'italiano parlato dagli stranieri si possano trovare nuove sfumature, le quali in qualche modo potranno in futuro arricchire la nostra lingua.

Infine, nel proporre un progetto o delle attività di italiano per stranieri, credo che non dobbiamo dare per scontata l'importanza che noi diamo a tali attività. Anche la qualità didattica stessa che gli attribuiamo, non è detto che venga percepita come tale da parte degli apprendenti. Devo segnalare inoltre, una delle caratteristiche peculiari del contesto in cui lavoro, cioè il fatto che normalmente i nativi di Monfalcone parlano in *bisiaco*, che è il dialetto locale (parlato nel territorio che va dal fiume Isonzo al Timavo), per cui, per uno straniero, per poter parlare e ascoltare un buon italiano standard, è necessario iscriversi a un corso di italiano per stranieri.

Le attività descritte di seguito hanno avuto la durata di circa 6 ore e si sono svolte ad aprile 2017, mentre l'utilizzo dei principi tratti dal materiale che ho potuto consultare sul sito *www.cruscascuola.it* hanno permeato tutte le 80 ore del corso di italiano per stranieri B2 conclusosi a metà giugno.

L'attività è tratta dal percorso *I valori e le parole*, presentato da C. Raffa e I. Pecorini, durante il corso *Il linguaggio della cittadinanza responsabile: leggere e comprendere i testi normativi* del 2016.

La classe cui l'ho proposta era composta da circa 20 persone, di cui 15 sono riuscite a concludere il percorso di 80 ore e a sostenere l'esame finale.

Per svolgere questa attività il gruppo è stato suddiviso in piccoli gruppi da 4

studentesse, tutte donne, di età compresa tra i 19 ed i 52 anni. Il gruppo era eterogeneo sia per età che per provenienza: una ragazza è bengalese, una turca (entrambe hanno frequentato gli ultimi anni delle scuole superiori in Italia), due giovani donne sono bosniache, una proviene dalle filippine, una dalla repubblica dominicana, una è brasiliana, una bulgara, una estone, una bielorussa, un'ungherese, un'albanese, alcune ucraine mentre due provengono dalla Russia.
Alcune delle attività realizzate sono state tratte direttamente dal percorso citato. La classe destinataria, come già riportato, è il *Corso di Italiano per Stranieri, livello B2* (finalizzato alla certificazione, secondo il Common European Framework for Languages).

**Attività 1**. Discussione nel piccolo gruppo.
La parola *bellezza*. Che cosa significa secondo me? Che valore ha per me? Quanto è importante? A che cosa mi serve? Mi è utile? Che cosa ci faccio? Che posto occupa nella mia vita? Posso farne senza? Qual è il suo contrario? (Puoi definirlo anche con un'espressione o con più parole).
Discutine con i tuoi compagni e trovate una definizione che ritenete appropriata.
Alla fine, consultate la definizione del vocabolario (T.De Mauro, *Il dizionario della lingua italiana*, Paravia, 2006).
Al termine, il portavoce di ogni gruppo, legge a tutta la classe l'elaborato prodotto, ne segue quindi una discussione finale.

DEFINIZIONI DELLE STUDENTESSE:

A " Secondo me la bellezza è una sensazione che si prova quando si osservano delle cose che danno un'impressione positiva. Questa sensazione è molto individuale perché ognuno definisce le cose "belle" diversamente rispetto agli altri: dipende dall'esperienza personale, dalla cultura nazionale, dall'educazione e anche dall'epoca storica. Dato che la bellezza è una cosa astratta, si tratta non solo di ammirare un aspetto bello, ma si può anche dire una "bella storia", una "bella idea", una "bella canzone" ecc..., cioè la bellezza è una cosa che si può sentire con tutti i sensi, tutti i modi con i quali noi percepiamo il mondo".

B "La bellezza è un valore personale sia sociale, di perfezione riguardo a persone, cose, situazioni, emozioni, riguardo il mondo e la vita. Quello della bellezza è un argomento molto affascinante. Dipende da molti fattori, in base a come uno vede la vita, dalla propria esperienza, dalla cultura personale, dalla capacità di giudizio, dallo stato d'animo in cui ci si trova. In certe cose la bellezza è molto importante: la bellezza di un romanzo, di una commedia, della natura, la bellezza di una mostra di pittura o di un'amicizia. Mi serve per trovare l'armonia, l'equilibrio emozionale e delle relazioni (sono nata sotto il segno della bilancia). La bellezza la trovo molto utile, credo che nella vita dia positività, sentimento, ci fa reagire in modi diversi per ottenere l'oggetto della nostra ammirazione. Purtroppo non siamo sempre corretti! Come ci insegna la cultura cinese, ogni cosa ha due principi, due lati contrari come la bellezza e la

bruttezza, ma tutto fa parte di una cosa intera”.

C “Per ognuno di noi la bellezza può avere un significato diverso, perché dipende da come una persona guarda, osserva le cose che ci circondano. Ciò significa che la bellezza sta negli occhi di chi osserva e nell’anima di chi percepisce e accoglie. La vera bellezza non è quella fisica ma riguarda chi possiede un cuore nobile per cui non si tratta sempre di qualcosa che vediamo solo con gli occhi ma è qualcosa che prima tocca l’anima e poi arriva negli occhi prendendo le forme di un’emozione. Come dice qualcuno, gli occhi sono lo specchio dell’anima. Per cui la bellezza percepita da un’anima poi illumina gli occhi. In questo modo la bellezza può essere trasmessa ad altre persone, per esempio se qualcuno guarda gli occhi e sa “leggerla”. La bellezza ha tantissime forme, per esempio la bellezza di un tramonto, la bellezza di un cielo primaverile, che è diverso dalla bellezza di un vestito da sposa, la bellezza della nostra salute. Chi ha una buona salute è una persona che può trasmettere agli altri la bellezza delle emozioni positive. Siamo continuamente, ogni giorno, in contatto con essa. Può essere in modo diretto, indiretto, consapevole o inconsapevole. Molte volte essa è anche invisibile, per esempio la bellezza che lega due persone in un qualsiasi rapporto, è qualcosa che possiamo solo percepire con l’anima. Però non siamo tutti in grado di accogliere la vera bellezza di tutto ciò che ci circonda e di ciò che facciamo, perché per poter farlo dobbiamo essere dei bravi osservatori. Oltre a questo a volte bisogna anche essere liberi psicologicamente. Oggi le persone sono troppo impegnate nei lavori o in altre cose, per cui non hanno tempo di dare spazio nella loro vita a certi tipi di bellezza. Oppure a volte li riteniamo inadeguati, come per esempio chi va sull’altalena da adolescente è un modo per rivivere le emozioni dell’infanzia e poter rivivere quelle emozioni. È una bellezza per colui che lo fa, ma spesso questo comportamento può essere visto come un comportamento immaturo.
Quindi nella vita molte volte, per vari motivi, si può non essere pienamente liberi di ammirare o vivere certe bellezze.
Comunque è importante sapere cos’è la bellezza e saper riconoscerla, per poter vivere pienamente la vita. Perché se uno sa il valore di essa allora saprà anche rispettarla. Sarà anche utile per comprendere l’umanità, le relazioni, insomma è utile per capire lo stato d’animo dell’altro. Dalla bellezza arriva la pace.
Oggi però la bellezza viene confusa con l’apparenza, oppure viene forse trascurata, in particolare quando si parla della bellezza fisica, molte volte influenzata dai mass media. La società si dimentica della vera bellezza, in questo modo iniziamo a vivere la nostra immagine di sé “trasformandola” come vogliono gli altri e non secondo come vogliamo noi. È sbagliato cambiare se stessi, per gli altri, bisogna cambiare gli altri e il mondo con la propria saggezza e la propria bellezza d’animo certo, ma non possiamo costringere l’altro a cambiare perché ogni individuo al mondo ha gusti diversi, ha un modo diverso di esprimersi e comprendere, per cui una cosa che può essere giusta e bella per me, può non esserlo per un altro perché ognuno di noi dà la forma alle cose secondo la propria conoscenza ed esperienza”.

D “Secondo me la bellezza è una cosa molto soggettiva. Io la definirei una ‘cosa naturale’ che abbiamo tutti dentro di noi. La bellezza è legata anche all’armonia. La bellezza è la sensazione che io provo quando vedo i miei figli, vedo che sono felici e sani. La bellezza per me è quando vedo un paesaggio tanto bello che sembra soprannaturale. La bellezza è stare bene con me stessa.
Quando la sera, dopo una giornata faticosa, sono soddisfatta del risultato della giornata. La bellezza è in una persona esteticamente bella.
Culturalmente, la bellezza tante volte sta nei capolavori più ‘brutti’ (Picasso).
La bellezza è libertà”.
E “Secondo me la parola “bellezza” è una parola per indicare una bella sensazione. La bellezza è molto personale. Questa sensazione nasce dentro di noi con le nostre esperienze di vita e ci fa emozionare. La bellezza è sempre negli occhi di chi guarda”.

F “La bellezza è una categoria estetica e una delle più importanti categorie della cultura che rappresenta la perfezione e l’armonia. La bellezza è qualcosa che dà gioia e piacere. La bellezza è un concetto che ogni persona vede a modo suo. Per qualcuno questo è nella natura: il mare, il cielo, le montagne, le foreste, i paesaggi, l’alba o il tramonto. Qualcuno la vede in un uomo magro, in un corpo sano, nei lineamenti regolari, negli occhi grandi.
Per me la bellezza è prima di tutto l’armonia: all’esterno come forma, all’interno come contenuto. Quando viviamo in armonia con noi stessi, possiamo notare la bellezza in tutto: nelle persone, nella natura, nell’arte, nel canto degli uccelli, nei sorrisi dei passanti, nella loro anima”.

G “Cos’è il concetto di bellezza? Penso che sia una delle cose più misteriose. Quel genere di cose di cui tutti parlano, tutti sanno cos’è e nello stesso tempo non hanno la più pallida idea di che cosa sia veramente.
Ognuno ha la propria visione della bellezza che è sempre condizionata da qualcosa: le differenze culturali, le tradizioni familiari, le preferenze. Perfino l’atteggiamento verso una persona, un evento o una situazione reale.
Se parliamo della bellezza umana, questa cambia molto col passare del tempo. Ad esempio per gli antichi greci le proporzioni del viso erano la chiave di bellezza ma spesso questa regola non sempre funziona. Tante volte un difetto, una sproporzione, danno un fascino indimenticabile e le proporzioni perfette rimangono solo proporzioni, niente di più. In altri casi, le persone considerate brutte diventano bellissime grazie alla luce che hanno negli occhi, per il sorriso, per l’intelligenza. Tutto questo fa parte della bellezza cosiddetta interna. Per me è questa che vale di più. Non vuol dire che non apprezzo la bellezza fisica. La apprezzo, eccome! Ma se dietro una bella immagine c’è solo il vuoto, perdo l’interesse. Invece la bellezza interna fa le magie, dà alle persone anche la bellezza fisica.
La bellezza è un concetto semplice e complicato da definire non solo perché ha tantissime sfumature ma anche perché non dura quasi mai nel tempo. La vera bellezza è così fragile che c’è sempre il rischio di farla svanire una volta per

sempre con un movimento o anche una parola sbagliata".

H "*La bellezza è negli occhi di chi osserva*. Per ognuno di noi la bellezza ha un significato diverso. La vera bellezza non quella fisica, ma è quella di chi ha un cuore nobile. La bellezza non è quella che vediamo solo negli occhi, ma è qualcosa che prima percepisce l'anima e poi arriva agli occhi. La maggior parte delle volte la bellezza è qualcosa di invisibile come una sensazione, la bellezza d'animo che lega due persone. Inoltre la bellezza è felicità e positività".

**Attività 2**. Attività orale (*oral skills*), non documentabile. Visione di immagini di alcuni luoghi suggestivi e città d'arte tratte dai paesi di provenienza delle studentesse.
Discussione di gruppo: perché avete scelto questi luoghi? Quali sensazioni vi suscitano? Che differenze trovate con le "bellezze italiane".

**Attività 3**. È tratta dall'unità di apprendimento di Cecilia Fraticelli (scuola secondaria di 1° grado) "Vasco Rossi, Albachiara". Dopo le domande sulla comprensione del testo e l'ascolto e commento della canzone, il focus è stato posto soprattutto sull'individuazione nel testo dei paragoni e sull'elaborazione personale nel tentativo di trovarne altri, nuovi: *chiaro come… fresco come…* in questo caso il lavoro è stato individuale; ciascun studente doveva trovarne di autentici, per stimolare sia il recupero del lessico già appreso, sia la creatività (per un apprendimento più profondo della lingua seconda). I risultati sono stati i seguenti:
*chiara come il sole*
*chiara come una giornata limpida*
*chiara come un cielo senza nuvole*
*chiaro come un raggio di sole*
*chiaro come una persona precisa*
*fresco come la rugiada al mattino*
*fresco come l'acqua sorgiva*
*fresco come l'aria*
*fresco come un fiore*
*fresco come il pane fresco*
*fresco come una rosa*
*chiaro come un'alba*
*chiaro come la luce*
*fresco come l'aria di montagna*
*fresco come l'acqua del ruscello*
*chiaro come un diamante*
*chiaro come la luna*
*fresco come l'aria*
*fresco come l'acqua*
*chiaro come il giorno*

*chiaro come il vetro*
*chiaro come il colore bianco*
*chiara come l'acqua del fiume del primo mattino*
*fresco come la Bora*
*fresco come la rugiada*
*chiara come una stella*
*chiara come un cristallo*
*fresco come la brezza del mare*
*fresco come una spremuta*
*fresca come la pioggia in un giorno caldo*
*chiaro come il giorno*
*fresco come il vento*
*fresco come la brina*
*fresco come il mare*
*fresco come la pioggia*
*fresco come la sera*
*fresco come la giovinezza*
*chiaro come un cristallo*
*chiaro come uno specchio*
*fresco come un pesce appena pescato*
*chiaro come l'arcobaleno.*

Per quanto riguarda l'attività sull'individuazione del contrario degli aggettivi qualificativi dati, come proposto dall'Unità di Apprendimento, l'attività è stata svolta individualmente con l'ausilio del dizionario quindi di scarsa rilevanza ai fini della presente documentazione.

**Conclusioni**

Come potevamo immaginare sin dall'inizio, i canoni di bellezza sono in parte condivisi e in parte influenzati dall'età e dalla cultura di provenienza. Non abbiamo fatto distinzioni tra bellezza e buon gusto altrimenti avremmo aperto la strada a ulteriori considerazioni non richieste in quel momento. Più che un ampliamento del lessico, credo che questo tipo di lavoro abbia rappresentato un momento di scambio interculturale e di riflessione sui propri valori e sui valori condivisi. Ritengo che sia stato comunque importante per rinsaldare il gruppo e per favorire l'integrazione nel nostro contesto sociale, che qui a Monfalcone è più che mai multietnico.

Nel momento in cui ho dovuto scegliere il materiale per fare la presente relazione, mi sono trovata di fronte ad alcuni quesiti. "Che cosa vale la pena documentare? Fino a che punto è opportuno correggere i testi delle studentesse?" Essendo delle persone straniere c'è molto da correggere ma, così facendo, avrei molto probabilmente snaturato il senso del racconto. Quindi ho scelto di 'ritoccarli' il meno possibile.

Al temine di questa relazione non mi sento pienamente soddisfatta, nel senso che le cose più importanti che sono emerse non si trovano tra le righe di quanto

è  stato scritto o detto. Insegnare italiano per stranieri ti pone di fronte a delle questioni inesistenti per i madrelingua. Il contesto socio-culturale e il relativismo linguistico, oltre al diverso livello i scolarizzazione degli apprendenti, si pongono continuamente come filtro in tutto ciò che dici e proponi. Anche l'attività più naturale, come ascoltare una canzone e guardare un video su youtube può rappresentare un problema.
Ho deciso di trascrivere questi testi prodotti nei piccoli gruppi o individualmente (di coloro che hanno voluto presentarli), perché l'argomento in questione ha molto stimolato le studentesse. Le ho trovate molto incuriosite dallo scoprire la visione di persone provenienti da altre culture e dai continui stimoli che ricevono vivendo in Italia. Mentre parlavano di "bellezza" discutevano, per esempio, delle differenze nei modi di vivere tra l'Italia e i loro paesi d'origine, di come sono fatte le case, dei giardini fioriti del Bangladesh, dei colori accesi e del loro profumo intenso, o delle giornate in cui il sole non tramonta mai in Estonia.
Ogni elemento per quanto banale rappresentava motivo di stupore e fascino.
Tuttavia, da questa unità didattica, svolta agli inizi del corso, non emerge un ampliamento del lessico che è invece risultato evidente nello scritto dell'esame finale. Non tutte le studentesse hanno superato l'esame perché non tutte si sono impegnate nello stesso modo, ma ognuna di loro è migliorata sia nella correttezza sia nella ricchezza del vocabolario.

**docente *Mara Prosperi***

ALLEGATO 1
Prova di comprensione scritta




Il Grana Padano è:
un prosciutto
un formaggio

Il Grana Padano è:
- o un formaggio antico
- o un formaggio moderno

Questa pubblicità dice:
- o come andare in Sardegna
- o in quale albergo andare in Sardegna
- o o come iscriversi a un corso di ballo




Calamosca è:
- o una spiaggia
- o una famosa città storica
- o una discoteca




Per abbronzarmi devo:
- o andare al mare tra le 12 e le 16
- o vestirmi bene
- o mettere la crema solare

ALLEGATO 2

**10 febbraio 2008**

**I carabinieri di Alessandria hanno arrestato l'orafo Luciano Stramesi di 63 anni e il trattorista Paolo Arzani di 28 anni, entrambi di Sale, perché trovati a bordo di un'auto all'interno del cui sedile anteriore erano nascosti venti grammi di cocaina quasi pura. I due stavano rientrando dalla Lombardia dove pare l'anziano fosse uso rifornirsi. Le indagini erano iniziate a seguito della segnalazione di strani movimenti intorno al laboratorio orafo nel quale entravano ed uscivano decine di persone al giorno rimanendo all'interno per pochi attimi. Secondo gli inquirenti di Alessandria in un mese lo Stramesi trattava due etti e mezzo di cocaina di buona qualità. Dopo l'arresto i carabinieri hanno eseguito perquisizioni trovando bilancini di precisione e 1600 euro di banconote nel laboratorio orafo mentre nulla è stato rinvenuto in casa dell'Arzani che pare si limitasse al ruolo di autista, per cui è stato pósto agli arresti domiciliari.**

http://www.webalice.it/gigidegiorgis/antologia%20di%20racconti%20brevi.htm

Cerca una definizione per queste parole:
ORAFO: ____
TRATTORISTA: ____
COCAINA: ____
RIFORNIRSI: ____
ARRESTI DOMICILIARI: ____

1. Restrizione della libertà personale come pena comminata dalla legge, custodia nella propria abitazione.
2. Conducente di trattore agricolo o stradale.
3. Provvedere di cose necessarie; la provvista di cose necessarie che siano venute a mancare, fare provvista.
4. Chi lavora metalli preziosi e oggetti d'oreficeria.
5. Il principale degli alcaloidi contenuti nelle foglie della coca, ha forma di polvere cristallina bianca di sapore amaro. È dotato di forte azione stupefacente (senso di euforia, di benessere fisico, ecc.) che si sente già dopo la somministrazione di piccole dosi, che i tossicomani, per un fenomeno di tolleranza, sono portati ad aumentare giungendo al cocainismo cronico; qualche volta è usata in medicina anche come anestetico locale.

Rispondi.

1. Il testo parla:
a) del commercio di trattori
b) del commercio di droga
c) del commercio di oro

2. I carabinieri hanno trovato la droga:
a) dentro il trattore di Arzani
b) dentro il laboratorio orafo di Stramesi
c) dentro la macchina con cui viaggiavano Arzani e Stramesi

3. La droga era nascosta:
a) dentro il sedile
b) sotto il sedile
c) sopra il sedile

4. Lo Stramesi vendeva la cocaina:
a) dentro il negozio
b) a casa
c) in Lombardia

5. I carabinieri hanno portato in carcere:
a) Arzani
b) Stramesi
c) tutti e due

Riscrivi il testo semplificandolo nelle parti evidenziate.

ALLEGATO 3

**ESERCIZI**

**A** Completa.

1) Nessuno ha una penn__.
2) La mia password è scadut__.
3) Il mio document__ è nuov__.
4) La stazion__ della metropolitana ha un poliziott__.

**B** Completa.

1) Tutti fanno molt__ telefonate.
2) Le mie bors__ della spesa sono pesant__.
3) Nelle piazz__ c'è molta gent__.
4) I fior__ sulla mia terrazza sono appassit__.

**C** Fai il plurale dell'esercizio A.

1) _____.
2) _____.
3) _____.
4) _____

**D** Fai il singolare dell'esercizio B.

1) _____.
2) _____.
3) _____.
4) _____

**E** Completa con i verbi.

1. "Goccia di Carnia" (essere) _____ un'acqua minerale pura.
2. Il detersivo per i vetri non (avere) _____ un buon odore.
3. Questa crema (idratare) _____ la pelle delle mani.
4. Questo profumo (durare) _____ molte ore.
5. Mia moglie (mettere) _____ il profumo tutte le mattine.
6. La commessa (sorridere) _____ a tutti i clienti.
7. Quando mangio questo cibo, io mi (sentire) _____ a casa.
8. Se la luce è accesa, io non (riuscire) _____ a dormire.

# Ricongiungimento Familiare

**Come svolgere la pratica e i documenti per il ricongiungimento familiare**

**ASSISTENZA E COMPILAZIONE GRATUITA**

**Il Nulla Osta al Ricongiungimento Familiare è indispensabile per l'ottenimento del visto per ricongiungimento familiare e del successivo permesso di soggiorno per motivi familiari. –D. lgs. N. 160 del 3 ottobre 2008.**

Lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio nazionale, titolare di carta di soggiorno o di un permesso di soggiorno, in corso di validità, per lavoro subordinato, per lavoro autonomo, per motivi familiari, per asilo, per protezione sussidiaria, per studio o per motivi religiosi, di durata non inferiore a un anno, può presentare istanza per il rilascio del nulla osta al ricongiungimento familiare per i seguenti congiunti:

- Coniuge maggiorenne non legalmente separato
- Figli minori non coniugati (anche del coniuge o nati fuori del matrimonio), a condizione che l'altro genitore, qualora esista, abbia dato il suo consenso).
- Figli maggiorenni a carico, qualora per ragioni oggettive non possano provvedere alle proprie indispensabili esigenze di vita in ragione del loro stato di salute che comporti invalidità totale.
- Genitore a carico, qualora non abbiano altri figli nel Paese di origine o di provenienza, ovvero genitori ultra sessantacinque anni, qualora gli altri figli siano impossibilitati al loro sostentamento per gravi motivi di salute.

**Requisiti e Documenti per il Ricongiungimento Familiare**

Dallo straniero che chiede il ricongiungimento:

- Possedere permesso di soggiorno CE o permesso di soggiorno in corso di validità di durata non inferiore a 1 anno rilasciato per lavoro subordinato, lavoro autonomo, asilo, protezione sussidiaria, motivi umanitari (prima della conversione in permesso di soggiorno per protezione sussidiaria), studio, motivi religiosi, motivi familiari oppure possedere un permesso di soggiorno per ricerca scientifica indipendentemente dalla durata;
- Avere la disponibilità di un alloggio che rientri nei parametri minimi previsti dalla legge regionale per gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.
- Avere un reddito annuo lordo, già percepito o presunto, derivante da fonti lecite, non inferiore a:
    - € 5.818,93 (per 1 persona)
    - € 8.728,39 per il ricongiungimento di 1 familiare a carico;
    - € 11.637,86 per il ricongiungimento di 2 familiari carico;
    - € 14.547,79 per il ricongiungimento di 3 familiari carico;
    - € 17.456,79 per il ricongiungimento di 4 familiari carico;

| | | |
|---|---|---|
| Per avere il visto per il ricongiungimento familiare devo avere il Nulla Osta. | V | F |
| Per chiedere il visto devo avere il permesso di soggiorno valido per almeno 6 mesi. | V | F |
| Posso chiedere il ricongiungimento per mia nonna. | V | F |
| Posso chiedere il ricongiungimento per coniuge, figli e genitori. | V | F |
| Per chiedere il visto devo avere una casa adeguata. | V | F |
| Per far venire in Italia mio figlio devo avere un reddito di quasi 9 mila euro. | V | F |